ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SAN ZENONE DEGLI EZZELINI
Via A.Canova, 2 ☎ Tel. 0423/567080 - Fax 0423/964574
e-mail tvic862003@istruzione.it – TVIC862003@pec.it - sito web www.comprensivosanzenone.edu.it CM.TVIC862003 – CF.92026890266
PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE nella Sc. Secondaria di I grado di San Zenone e Fonte

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - -S. ZENONE D. EZZELINI
Prot. 0008500 del 18/10/2025
IV (Uscita)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE P.A.I.

a.s. 2025-2026

Allegato al
PTOF 2025-28

Aggiornamento 2025-2026 del Collegio dei Docenti in data 17-09-2025 delibera n.14

We prepare for Cambridge English Qualifications
ICDL The Digital Skills Standard
CARTA ETICA DELLO SPORT VENETO

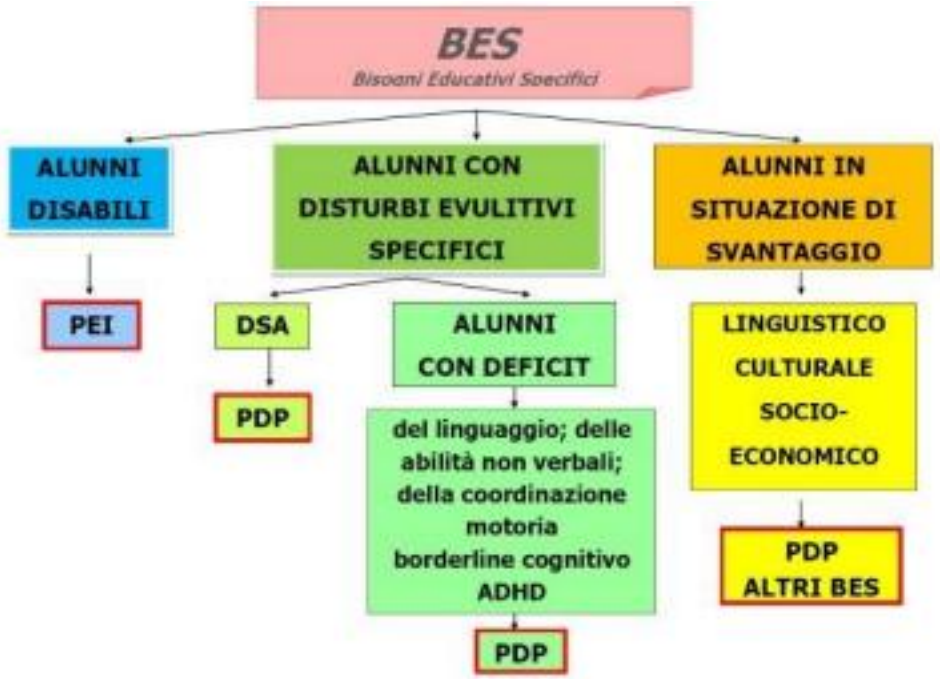
PREMESSA

Il 27.12.2012 è stata emanata la Direttiva Ministeriale *"Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"* che sancisce il diritto per tutti gli alunni che presentano queste tipologie di difficoltà/svantaggio di avere accesso a una didattica personalizzata.
Gli alunni con bisogni educativi speciali sono quegli alunni che evidenziano una disabilità o una difficoltà/disturbo nell'apprendimento e nella partecipazione sociale, che necessitano di misure e attenzioni didattiche inclusive finalizzate a garantire un percorso educativo efficace. Questa categoria del bisogno educativo speciale (BES), include quindi diverse difficoltà educative e di apprendimento degli alunni:

- ➢ disabilità certificata (legge 104 del 1992)
- ➢ difficoltà certificate da diagnosi legate a disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) 170/2010
- ➢ difficoltà conseguenti il disturbo da deficit di attenzione/iperattività (ADHD) ➢ altre situazioni problematiche dal punto di vista comportamentale, relazionale e/o di svantaggio socio- economico linguistico, culturale.

L'Unità Sanitaria locale supporta nelle fasi di individuazione, integrazione e presa in carico degli alunni con bisogni educativi speciali.

Per una effettiva integrazione dell'alunno è necessaria una **conoscenza** che si attuerà attraverso l'acquisizione di informazioni sull'alunno, prima dell'ingresso nella scuola attraverso la documentazione e gli incontri con gli operatori servizi NPI, famiglia, addetti all'assistenza. Si ritiene indispensabile un rapporto stretto e continuativo con la famiglia per acquisire informazioni sulla vita del ragazzo e sui livelli di autonomia, condividere **il PEI**, attuare interventi didattici e non, monitorare i cambiamenti, verificare e valutare l'evoluzione.
Il fascicolo personale è uno strumento importante e contiene Informazioni provenienti dall'ordine scolastico precedente e si arricchisce via via di Diagnosi Funzionale, Protocolli di osservazione, PDP, PEI e ogni forma di documentazione sul percorso di apprendimento.
Dal 2022 l'Istituto ha adottato il modello PEI nazionale in base alla normativa vigente.



Gli strumenti citati sono previsti dall'accordo di programma tra ULSS e USP di Treviso per gli alunni in condizione di disabilità certificata dalla ASL.
Per quanto riguarda gli alunni NAI si fa riferimento al nuovo Protocollo di Accoglienza e Integrazione per alunni con esperienze migratorie, elaborato dai referenti delle due reti scolastiche per l'integrazione di Castelfranco e Montebelluna.

Certificazione: rilasciata dal servizio di NPI.

Diagnosi funzionale: elaborata dal servizio NPI.

Profilo di Funzionamento (quando è disponibile) Piano Educativo Individualizzato: redatti congiuntamente dagli operatori dell'ULSS, dagli insegnanti-curricolari e di sostegno, se presente dall'operatore psico-pedagogico e con la collaborazione della famiglia.

La stesura avviene entro il mese di ottobre e vede il coinvolgimento di tutto il consiglio di classe e viene aggiornato,nel corso dell'anno.

Il **PEI** specifica gli interventi di carattere educativo e didattico.

Il **PEI** prevede, oltre alla stesura con il GLO iniziale, l'aggiornamento con il GLO intermedio e di fine anno.

Il **PDP NAI Stranieri** viene redatto entro Dicembre, vede il coinvolgimento di tutto il consiglio di classe e della famiglia e viene, se necessario, aggiornato nel corso dell'anno.

IL PIANO D'INCLUSIONE

Il **Piano d'Inclusione (PAI)**, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e, partendo dall'osservazione/analisi del contesto, si propone di:

- favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico;
- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolando la piena inclusione sociale;
- adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative; ➢ promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali, coinvolti (comune, reti, tavoli di lavoro, Asl, provincia, regione, enti di formazione...);
- definire buone pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- delineare prassi condivise di carattere:
    - amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
    - comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
    - educativo–didattico (assegnazione Accoglienza, coinvolgimento del consiglio di classe).

Per eventuali integrazioni, si rimanda alla sezione specifica del PTOF 2025-2028. In particolare, per gli alunni NAI, l'Istituto ha sottoscritto e adottato uno specifico "Protocollo Accoglienza e Integrazione per alunni con esperienze migratorie" in seno alla Rete Scuola a Colori per l'Intercultura. (vd. allegato)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. **Rilevazione dei casi con BES presenti:**	**n°**
1. **disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**	**47**
□ **minorati vista**	0
□ **minorati udito**	2
□ **Psicofisici**	47
2. **disturbi evolutivi specifici**	
□ **DSA**	36
□ **ADHD/DOP**	2
□ **Borderline cognitivo**	0
□ **Altro**	47
3. **svantaggio (indicare il disagio prevalente)**	
□ **Socio-economico**	10*
□ **Linguistico-culturale**	34*
□ **Disagio comportamentale/relazionale**	3
4. **Esperienze migratorie (NAI) (B1 livello soglia)** ***dati in aggiornamento**	18*
Percentuale della popolazione scolastica	**11%**
N° PEI redatti dai GLO	47
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	37*
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria ***Dati in aggiornamento**	18*

B. **Risorse professionali specifiche**	Prevalentemente utilizzate in…	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si

AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	1
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento		4
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		2
Referenti inclusione (esperienze migratorie)		2
Docenti tutor/mentor		
Altro psicologo d'Istituto:		1

C. **Coinvolgimento docenti curricolari**	Attraverso…	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si

	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si

	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sì
	Altro:	
E. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
G. **Rapporti con privato, sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si

	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Come precisato nella nota MIUR n.1551 del 27/6/2013 il P.A.I. "*non è un documento per chi ha senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni*".

La scuola

Dirigente scolastico:

- Organizza, coordina e presiede le riunioni
- Promuove iniziative finalizzate all'inclusione
- Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti ● Cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nell'azione didattica - educativa, interni ed esterni all'Istituto

Gruppo GLI:

- Rilevazione BES presenti nella scuola
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d i inclusività dell'Istituto
- Coordinamento stesura e applicazione di programmi di lavoro (PEI, PEP e PDP)
- Supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive
- Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici
- Proposte per la stesura del PAI e successiva approvazione
- Collaborazione e coordinamento, quando necessario, tra i referenti delle funzioni strumentali disabilità ed esperienze migratorie.

Funzioni Strumentali: (Area sostegno: BES - Area PTOF - Area VALUTAZIONE)

- Costruzione di schede di indagine con indicatori specifici per esaminare le varie situazioni di funzionamento educativo-apprenditivo di tutti gli alunni identificando quelli che hanno qualche bisogno educativo speciale e relativa griglia di lettura e valutazione dello stesso;
- report finale relativo alle rilevazioni di tutte le classi;
- Collaborazione attiva alla stesura della bozza del PAI
- elaborazione di una proposta di piano annuale per l'inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.
- Collaborare con la Cooperativa Una casa per l'uomo per l'organizzazione del servizio di mediazione linguistico-culturale raccogliendo necessità ed osservazioni dai Referenti. ● Collaborare con le Reti Scolastiche presenti nel territorio: Rete Infanzia S.I. 0-6, Orientamento, Inclusione (CTI) e con il CPIA per prevenire la dispersione di alunni con esperienze migratorie.
- Ricercare e diffondere materiali didattici e digitali in particolare per l'avvio alla lingua dello studio.

Consigli di classe:

- individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e di strumenti compensativi e misure dispensative
- Rilevazione di tutte le certificazioni e alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico

culturale

- definizione di interventi didattico-educativi, strategie e metodologie
- stesura e applicazione di PEI, PTP e PDP
- collaborazione scuola -famiglia- territorio

Collegio Docenti: delibera del PAI su proposta del GLI

Gruppo ASL (equipe multidisciplinare per l'integrazione):

- Fornisce supporto e conoscenze psicologiche e scientifico-didattiche;
- Prende in carica, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici
- Assume, attraverso la scheda di segnalazione compilata dai docenti, informazioni preliminari utili a orientare la valutazione e a individuare eventuali situazioni d'urgenza - Compila, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti
- Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica
- Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione
- Elabora la modulistica, aggiornata alla legislazione vigente, per le diverse tipologie di disturbi con incluse, laddove possibile, orientamento e/o linee guida all'intervento - Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

Genitori fornire informazioni utili alla pianificazione di interventi per il miglioramento delle attività didattiche programmate;

Coordinatore di classe e team docente: Compilazione della suddetta scheda di indagine e Report finale relativo alla rilevazione effettuata nella propria classe

Consiglio di classe: preparazione del PDP inerente agli alunni con bisogni educativi speciali individuati nella propria classe.

Il servizio sociale

- Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia o a scuola presso la sede del servizio
- Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti glistrumenti a sostegno della genitorialità disponibili, in continuo coordinamento con la scuola
- Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di AEC
- Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente, o su segnalazione della scuola, le procedure previste.

Altre risorse

Possono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (es. strutture sportive, doposcuola, educatori, ecc.) appartenenti all'associazionismo locale, al volontariato, al privato sociale, al comitato dei genitori, ecc.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Quest'anno i docenti di sostegno hanno avuto la possibilità di frequentare i seguenti corsi:

Uso dell'intelligenza artificiale a favore dei BES

Formazione inerente alla semplificazione dei testi per gli alunni DSA

Italiano L2 per stranieri
In classe prima si legge meglio
In classe seconda si scrive e si legge meglio
Individuazione precoce degli alunni DSA
Formazione riguardante la modulistica relativa all'inclusione promosso dal CTI
Formazione ministeriale relativa alla compilazione del PEI digitale

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

Per quanto riguarda gli alunni NAI verranno considerati i seguenti criteri specifici di valutazione: ● i progressi compiuti nell'apprendimento della lingua italiana della comunicazione; ● i risultati e le abilità raggiunte nei laboratori di Italiano L2: costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare;

- la regolarità della frequenza;
- le potenzialità di sviluppo e la motivazione ad apprendere;
- l'interesse e la partecipazione alle diverse attività scolastiche;
- la possibilità di proseguire con l'apprendimento dell'italiano negli anni successivi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, psicologo della scuola.
Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate e/o attività in piccolo gruppo. Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.
Lo psicologo della scuola supporta tutti i docenti nel gestire situazioni problematiche relative alla socializzazione e dinamiche varie che possono emergere nel corso dell'anno.

- Strutturazione funzionale dell'orario scolastico.
- Uso intelligente della quota oraria dei docenti in dotazione dell'Istituzione eccedente
- l'attività frontale e relativo piano di utilizzazione degli stessi nel progetto di inclusività .

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Sinergia con altre realtà territoriali (CTS, CTI, associazioni di volontariato, genitori disponibili alla collaborazione, tirocinanti in regime di convenzionamento con la scuola, il servizio sociale comunale); consultorio familiare dell'Ulss
- Progetti individuazione precoce della dislessia per la scuola primaria:
  In classe prima si legge meglio
  in classe seconda si legge e si scrive meglio

- sportello consulenza per docenti, alunni e genitori DSA rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado
- progetti di accoglienza dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e di accoglienza dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

- Percorso di orientamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado alla scuola secondario di secondo grado
- Interventi individualizzati da parte di personale specializzato assegnato all'Istituzione dagli Enti Locali;
- Rapporto di collaborazione con il Servizio d'integrazione scolastica della ASL e con associazioni presenti nel territorio per l'individuazione dei DSA presenti nella nella scuola;
- Sportello di ascolto e di sostegno psicologico presente all'interno del Comprensivo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.
Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la partecipazione alle riunioni degli organi collegiali predisposti;
- la comunicazione precisa e condivisa delle difficoltà degli alunni;
- l'informazione e il coinvolgimento: fornire indicazioni utili alla pianificazione di interventi per il miglioramento delle attività didattiche.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- **Identificazione** precoce di possibili difficoltà e conseguenti bisogni educativi.
- **Insegnamento/Apprendimento**: procedere tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente/discente.
- **Valorizzazione della vita sociale**: prestare attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze di base.
- **Percorsi formativi inclusivi**: effettuare un adattamento degli obiettivi curriculari e dei materiali. ● **Potenziamento dell'apprendimento:** sostenere la motivazione ad apprendere, promuovere una cultura dell'accoglienza e sostegno predisponendo lavori "peer to peer" a piccoli gruppi e apprendimento cooperativo e laboratoriale su temi di riflessione, quali il rispetto degli altri. ● **Promozione all'aggregazione**: spingere gli alunni ad associarsi in gruppi di lavoro affinché ognuno si senta coinvolto in molte attività a forte valenza interpersonale e possa costruire delle relazioni positive con gli adulti che si occupano di lui.
- **Realizzazione del contesto classe inclusivo:** promuovere la capacità di ascolto di sé e dell'altro come presupposto di una reale inclusione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- **Docenti di sostegno specializzati e docenti con corso di perfezionamento o master per alunni con DSA:**
  Riunioni periodiche tra tutti i docenti di sostegno, docenti con formazione sui DSA, organizzate e coordinate dalla FS di riferimento per un proficuo scambio di idee, metodi e interventi didattici mirati che tengano sempre conto di quattro livelli d'intervento: relazionalità, affettività, organizzazione, comunicazione-mediazione. La verbalizzazione dei vari incontri sarà sintetizzata ed esposta dalla FS al GLI che si realizza quale gruppo partecipato.

- **Docenti con competenze musicali, grafico pittoriche, motorie, danza e teatrali**. (Interessanti pratiche inclusive da progettare utilizzando modelli e strategie di individualizzazione all'interno di un'innovativa impalcatura didattico-curriculare, ove trovano adeguato riconoscimento, tra gli altri, i linguaggi teatrali, grafico pittorici, musicali, la fiaboterapia, i laboratori emozionali

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

● **Mediatori linguistici** con adattamento/attenzione alle caratteristiche dell'alunno. ● **Volontari esperti nell'apprendimento** (Ex colleghi in pensione, giovani ragazzi del servizio civile,...) ● **Psicologi e assistenti sociali dell'ASL e del territorio** (Attivazione di uno sportello psicologico, con frequenza settimanale, per consulenze, su richiesta dei genitori).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Conoscenza del futuro istituto nel rispetto della continuità tra i diversi ordini di scuola attraverso attività comuni e laboratoriali e monitoraggio degli alunni durante le prime settimane scolastiche nel passaggio tra un grado scolastico e l'altro.

L'Istituto organizza attività per facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro. In particolare dalla primaria alla secondaria di 1° grado "Progetto ponte"; dalla secondaria di 1° grado alla secondaria di 2° grado attività mirate di Orientamento e visite guidate delle scuole superiori.

L'approccio interculturale è un modo per rispettare e valorizzare la diversità alla ricerca di valori comuni che permettano di vivere insieme. Tale visione nuova delle relazioni tra le persone che fanno riferimento a diverse culture dovrebbe modificare e trasformare la struttura stessa dell'organizzazione scolastica e didattica, i metodi di insegnamento e di formazione, i metodi di valutazione, le relazioni tra insegnanti,
alunni e famiglie nella scuola e nell'extrascuola.
(Orientamenti interculturali 2022, p. 36)